

CAPITOLO 1 PAESE

CREAZZO CENNI STORICI

Il territorio di Creazzo è fatto per metà di colline ricche di fossili, che attestano la presenza di un mare nel periodo terziario. Si trova in una zona popolata anticamente dagli Euganei. Per l'età romana, poi, scavi hanno messo in luce dimore nella pianura di Creazzo. Il nome latino *Credatium* è documentato dal 1068. Fin forse dal secolo VI gli abitanti ebbero come pieve di riferimento la chiesa di San Cipriano, con fonte battesimale e cimitero, situata in pianura presso il Retrone. Nei secoli X-XI le grandi alluvioni e le invasioni ungariche resero insicuro l'insediamento in pianura, e la popolazione si concentrò in collina. Qui, probabilmente nell'XI secolo, sorsero un castello del vescovo di Vicenza e una nuova chiesa intitolata a San Ulderico, che fu già parrocchiale nel XIII secolo, mentre iniziò il lungo declino di San Cipriano.



È documentato dal 1123 – ma plausibilmente risale a prima del Mille – un ospizio intitolato a San Nicolò a Nonto (nome originale della località Olmo), lungo la strada fra Vicenza e Verona. Nel 1236 esso fu affidato al convento vicentino di S. Tommaso, che lo possedette fino a fine Settecento. In quei secoli, e anche dopo, la sua cappella servì i residenti di Olmo.

La parrocchiale di San Ulderico, più volte ampliata e restaurata nei secoli, fu a lungo l'edificio principale di Creazzo. Nel 1832 il suo campanile crollò e fu ricostruito distante dalla chiesa; negli stessi anni questa la chiesa fu rifatta, e riconsacrata nel 1842. In data 25 novembre 1928 fu inaugurato il Municipio, costruito sul sito della sede precedente del Comune, in piazza di fronte alla chiesa.

Fin dal medioevo le terre di Creazzo attirarono l'interesse di proprietari legati alla vicina città di Vicenza, e dal Rinascimento in poi sorsero ville connesse ai loro possedimenti, costruite anche per sfruttare l'incantevole posizione del paese.

Oggi sopravvivono molte di queste splendide residenze, in buona parte conservate e utilizzate. In collina spiccano la villa Suppiej, la villa Garagnini-Legrenzi-Bocchi "del Sole", la villa Fanton-Miari-Favretto, la villa Serto-Giacconi-Bonaguro Marchetti e il castello Scola-Camerini. Tra San Marco e via Crosara si trovano la villa Monti, la villa Valmarana-Scola detta "la Caserma" e la villa Garzadori-Fochesato.

Nel 1924 la comunità di Olmo ottenne lo status di parrocchia autonoma, e a partire dal 1945 costruì una nuova chiesa. La grande espansione dell'insediamento di Creazzo nel secondo dopoguerra fu molto più intensa in quella parte del territorio comunale. La popolazione residente aumentò dalle 3.196 unità del 1950 alle 9.829 del 1980 (e a 11.259 a fine 2020), mentre nuove case e strade riempirono buona parte della pianura.

COLLINA



Panorama Collina

1900 - 1903 Il Centro Storico di Creazzo con il campanile, la chiesa di Sant'Ulderico, alla sua destra la vecchia sede municipale (edificio bianco) e il castello del Barone Scola. Al centro in basso villa Valmarana Scola, detta la "Caserma" ora De Toni, mentre sulla Sx del campanile si vede il vecchio cimitero, ora "Parco della Rimembranza".



9 sett 1900: Tratto della strada che porta in Piazza Roma, campanile e chiesa.

RIVELLA



1900: La trattoria Località "Rivella". Sullo sfondo si vede la chiesetta in forma circolare costruita nel 1886, L'uomo a cavallo è Libero Cortese.

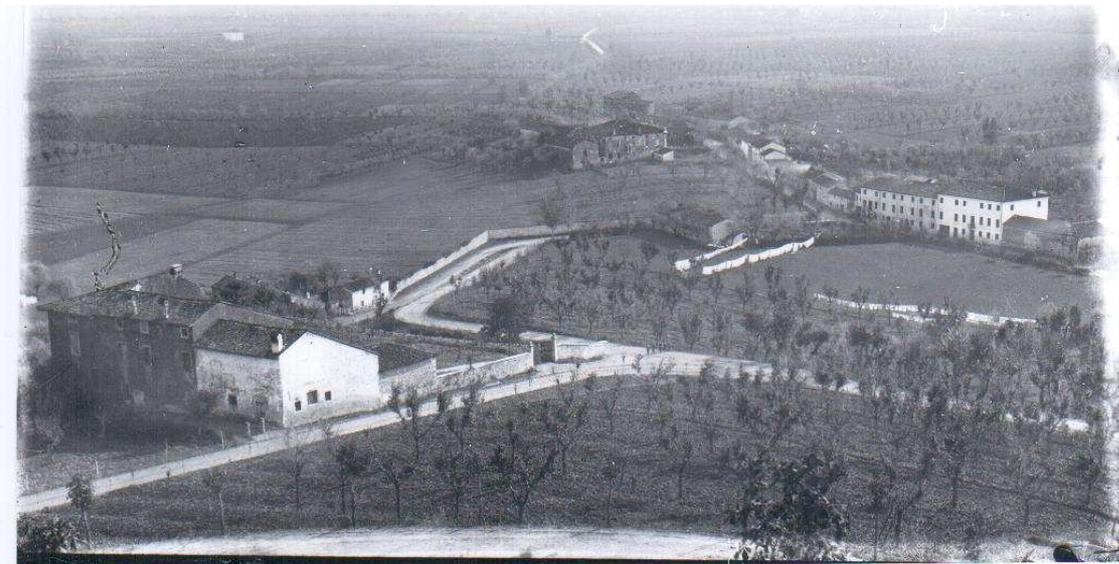


1960 Panoramica collina est su tre fotografie via Fusine; Monte del Vento, villa Serta Giacconi, via Sabbioni; via delle Vigne, sotto via Valscura.

PANORAMA COLLINA



1900: Collina vista da San Marco, notare la biancheria distesa al sole dopo che era stata fatta la "Lisia". A metà collina, non è presente l'edificio della scuola elementare, che sarà realizzato nel 1913.



1900: Pianura vista da Piazza Roma. Si vede la strada che porta in Piazza Roma, la villa "Caserma", ora De Toni, le case in via San Marco, sulla sx villa Monti ora "El Filò" e sullo sfondo viale Italia.



1920: Panorama del Centro Storico e della pianura da villa Fanton, Miari ora Favretto. Si vedono in primo piano il castello Scola il campanile, la chiesa Sant' Ulderico, si noti che il municipio ancora non c'è. Sullo sfondo, a dx via Crosara e sulla Sx via S. Marco.



1930: Panorama di via Pozzetto. Al centro villa Suppiej, ex- municipio, chiesa Sant'Ulderico e campanile, nella pianura si nota la strada Viale Italia e sullo sfondo i Colli Berici e Vicenza.

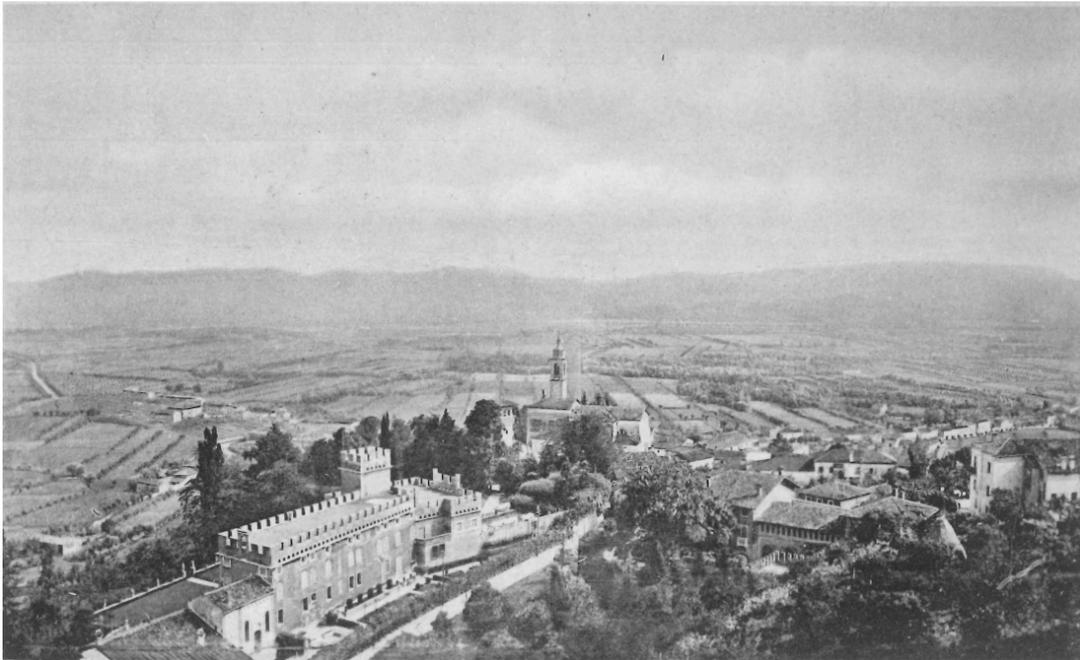


1930: La collina Piazza Roma. Viste dal retro della villa Monti ora el Filò, la "Caserma", latteria panificio Dal Cortivo, le Scuole elementari, La casa bianca in alto la villa Fanton Miari.



1930: Collina lato ovest Via Pozzetto, il viottolo e le mura della Bastiana che porta in Piazza Roma. Sulla sinistra villa Suppiej, villa Del Sole e villa Fanton Miari Favretto.

PANORAMA PIANURA CON VISTA CASTELLO E CHIESA



1930: Panorama del centro storico e della pianura da villa Fanton, Miari ora Favretto. Si vedono in primo piano il castello Scola e la chiesa Sant'Ulderico. Sullo sfondo, a dx via Crosara e sulla Sx via San Marco e un pezzo di viale Italia.



1949: Sempre da villa Fanton Miari ora Favretto, si vedono varie abitazioni del Centro Storico, fra cui, in primo piano, la foresteria del castello Scola, sulla dx il belvedere al centro l'asilo. Sullo sfondo si intravedono via Crosara e via Spino.



1975: Panorama collina campanile, chiesa Sant'Ulderico ex municipio.

PIAZZA ROMA



1900: Piazza Roma, la trattoria "Al Cavallino". In mezzo alla piazza la "Pria del Bando", rimossa negli anni sessanta e ripristinata nel 1984. Sul lato dx della foto si vede un angolo della vecchia sede del comune.



1960: Trattoria "Al Cavallino" piazza Roma,

MUNICIPIO

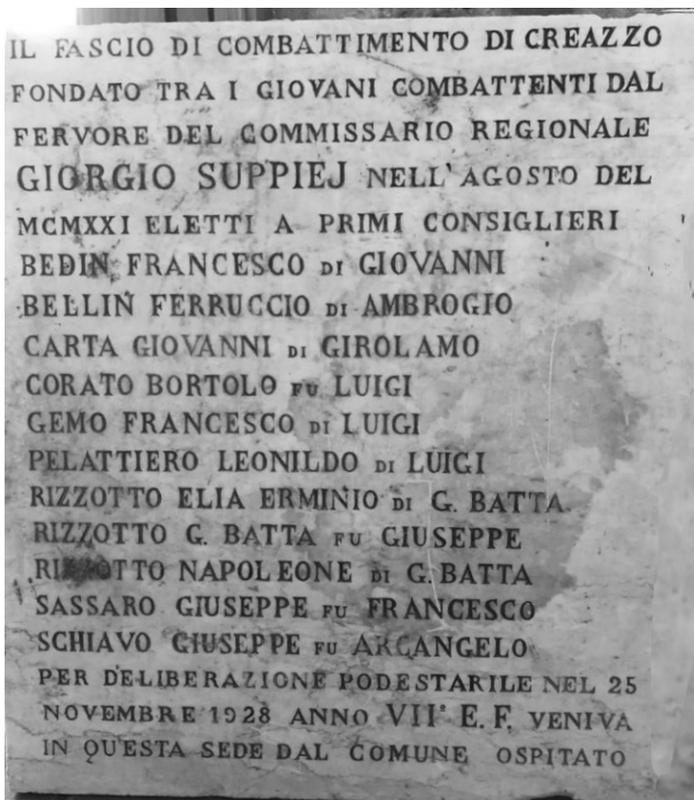


1930: Ex municipio in piazza Roma. IL giorno 8 dicembre 1927 l'allora Podestà Bartolomeo Suppiej approvò il progetto per la costruzione della nuova sede municipale.

I lavori iniziarono il 15 maggio 1928 e furono eseguiti molto celermente, tenuto conto che l'inaugurazione avvenne il 25 novembre del medesimo anno. Originariamente c'era un porticato, come si vede nella foto; venne demolito nel corso degli anni settanta.



1943: Ex municipio piazza Roma. Si noti oltre i fasci una lapide posta nel 1935 (fasci e lapide demoliti nel dopoguerra).



Lapide commemorativa con elenco dei consiglieri a ricordo del giorno dell'inaugurazione della nuova sede municipale avvenuta il 25 novembre 1928

Era posta sotto il portico delle scale che portano al primo piano.

PIAZZA ROMA E COLLINA VISTA DAL CAMPANILE



1950: Piazza Roma vista dal campanile, in primo piano la chiesa sulla dx scorcio della torretta e del castello Scola, al centro la foresteria, in alto villa Fanton Miari ora Favretto, sulla sx in alto la villa del Sole un po' più sotto il belvedere.



1959: via Pozzetto villa Suppiej, villa del Sole, sulla destra in alto villa Fanton Miari Favretto.

CENTRO STORICO



Primi anni settanta, Il centro storico visto dall'aereo "Decimo Bruno Cattani".

CANONICA SANT'ULDERICO

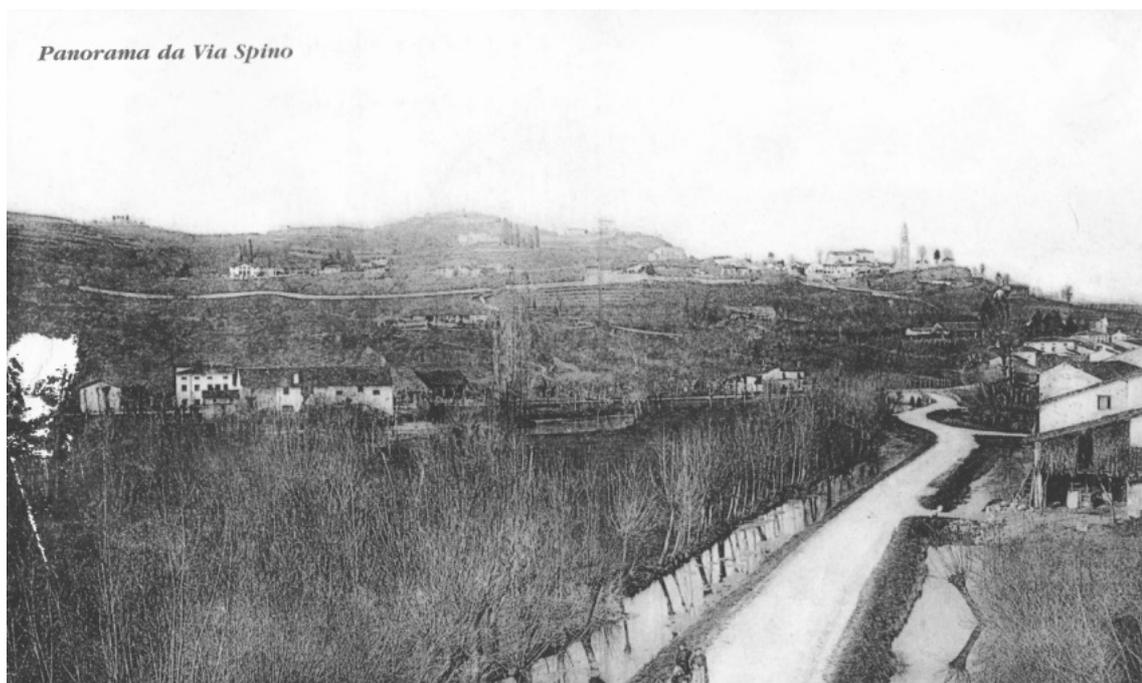


Canonica San Ulderico, dopo la ristrutturazione iniziata nel 2009



El "*Saliso*" strada che porta da via Crosara a piazza Roma. Sullo sfondo la canonica di Sant'Ulderico.

VIA SPINO VIA CROSARA



1900: Panorama di via Spino. Dopo la esse il ponte romano sulla sinistra il mulino Casarotto, sullo sfondo la collina di Creazzo lato ovest, la linea bianca in mezzo alla collina sono le mura di via Bastiana, sopra villa Suppiej.



1900: Il ponte di via Spino con alcuni abitanti della medesima via e di via Crosara. Sullo sfondo il centro storico.

PONTE VIA SPINO



1965: Ponte romano di via Spino costruito nel seicento abbattuto negli anni settanta per far posto all'attuale ponte.





1960: Trattoria Tre Scalini.



1960: Mulino dei Casarotto ultimo rimasto in funzione fino alla fine degli anni ottanta.

FATTORIA LUCATO



1983: La vecchia fattoria Lucato, situata all'inizio della collina zona ovest, in via Bastiana, si accede da Via Molino, la villa che si intravede è quella dei Suppiej.



LA CALCARA - VIA VALSCURA

La calcara si trova in Via Valscura, fu costruita nel XX secolo da Dani di Monteviale. All'interno della fornace si trova il forno con due aperture una per alimentare il fuoco e l'altro per estrarre la calce. La temperatura di utilizzo si aggirava sui 900-950 gradi, il camino piuttosto grande serviva, oltre a far uscire i fumi della combustione per alimentare di pietre la fornace.



Quando la calcara era in funzione, per non interrompere il processo di cottura, il forno doveva essere alimentato giorno e notte. E' rimasta in funzione fino al 1950.



La Calcara ora è così (1998)

PIANURA VIALE ITALIA



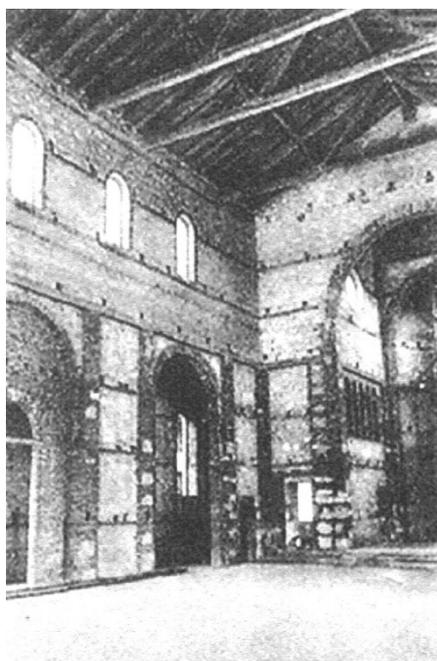
1900: viale Italia, sullo sfondo la collina. La prima casa in basso sulla sinistra era di proprietà del barone Scola ed era abitata dalla famiglia Biolo, che tutti in paese conoscevano come "i Fei".



1980: Campeggio Scout nell'area della lottizzazione San Marco, dove sarà costruito il nuovo centro civico.



1951: La nuova chiesa San Nicola



Interno Chiesa San Nicola

STATALE 11 OLMO



1900: Panorama Statale 11, sulla sinistra inizio di viale Italia, Zampieri, e trattoria De Gobbi.



Olmo - Trenino Vicenza Recoaro

1960: Panorama Statale 11 Olmo. Sulla sinistra trattoria da Balbo, Zampieri, trattoria De Gobbi sulla destra le rotaie ed il trenino Vicenza-Valdagno-Recoaro.

STANZIONE DI SERVIZIO API



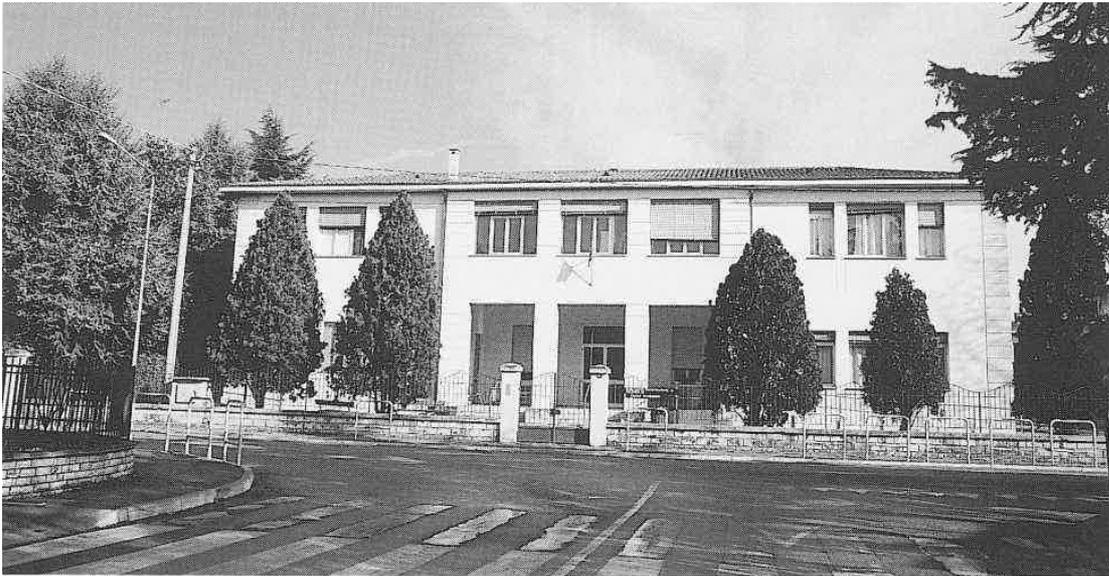
1958: Stazione di servizio di Pegoraro Giuseppe Statale 11 Olmo, con due pompe per la benzina e miscela l'altra per il gasolio. Inoltre serviva a domicilio le aziende e privati di gasolio nafta, per le caldaie di riscaldamento.



Inizio attività nel 1952

Pegoraro Giuseppe Carburanti ed Affini Olmo Vicenza.

SCUOLA ELEMENTARE A. FOGAZZARO – OLMO



La scuola Elementare “A. Fogazzaro”, Olmo, è stata progettata dall’Ufficio Tecnico di Vicenza ed inaugurata nel 1951, quattro aule ed un piccolo appartamento per il custode bidello, la gestione era consorziata con Altavilla e Vicenza.

Il 2 gennaio 1968 alla presenza del ministro Gui ed autorità locali, fu inaugurato il nuovo edificio ampliato e completamente rinnovato. Comprende quattordici aule una piccola palestra ed una sala per incontri. Nel 1994 la scuola è confluita nella scuola G. Ghirelli ed i locali sono stati assegnati al settore sociale. Ora sede dell’ULSS n. 8 distretto di Creazzo



Il vecchio Mulino vicino al ponte sul Retrone Statale 11.



Olmo Molino Ponte Statale 11

1959: Mulino e ponte sulla Statale 11 Olmo. Sono ancora presenti le rotaie del trenino Vicenza-Valdagno-Recoaro. Si nota il campanile della chiesetta di San Nicolò. Ora, al posto della vecchia casa con la scritta pubblicitaria "Tostato Brasil", si trova la sede della banca Unicredit.



1959: Statale 11, Olmo, il ponte sul Retrone e il vecchio mulino,¹

¹ Vedi Capitolo 5, Retrone

PANORAMI



1973: Panorama di Creazzo, Statale 11, zona industriale di Olmo, viale Italia, due lottizzazioni a (destra via Mazzini a sinistra via Torino), il Polisportivo e la collina.

LFoto a lato 1968 vista da piazza Roma, centro storico e San Marco, notare non esiste la strada di via Risorgimento. Si vede la lottizzazione San Marco, e l'area dove poi sorgerà il nuovo comune, viale Italia e sullo sfondo Olmo.

PANORAMI DALL'ELICOTTERO



1998: Panorama del "Ciosso" via Masare



1998: Panorama collina ovest. Sulla dx parte di via Crosara "Pian de qua" e San Marco "Pian de là".



1998: La collina, piazza Roma, via IV Novembre, in centro la scuola San Giovanni Bosco.



PANORAMI PAESE



1998: Pianura di Creazzo vista dalla collina, foto dalle stanghe Piazza Roma, viale Italia Olmo, sullo sfondo i Colli Berici.



1998: In primo piano la Torretta dell'ex municipio, il campanile, sullo sfondo la pianura.



1998; Panorama della pianura vista da Piazza Roma (*stanghe*).



1998: La pianura in primo piano il campo da Golf, sullo sfondo Vicenza e i Colli Berici.



1998: Sulla sx la chiesa, il castello Scola, la collina via Fusine, la pianura via Valscura.



1990: uno scorcio della piazza, la torretta dell'ex municipio, chiesa Sant'Ulderico e il campanile.



1990: Piazza Roma. Centro Storico

CREAZZO DI NOTTE



1998: Pianura di notte.



1998: Collina di notte.